



3 ANNO 52
NOVEMBRE 2021

AcliVicentine

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE SOCIALE, POLITICA E CULTURA
DELLE ACLI DI VICENZA APS



**PER OGNI
ESIGENZA,
VICINI A TE**

In tutto il territorio provinciale

Poste Italiane Spa - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 - (conv. L. 27.02.2004 n. 46) - art. 1, comma 1, N.E./VI



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

L'INDENNITÀ DI
DISOCCUPAZIONE,
COS'È ED A CHI SPETTA...

FOCUS SU SCONTO IN
FATTURA E CESSIONE
DEL CREDITO

GREEN PASS
OBBLIGATORIO PER COLF,
BADANTI E BABYSITTER



PATRONATO ACLI

- 4 L'indennità di disoccupazione, cos'è ed a chi spetta...
- 5 Invalidità civile: requisiti ed importi 2021

ACLI VICENZA SERVICE

- 6 Focus su sconto in fattura e cessione del credito
- 9 Isee corrente: cosa c'è da sapere...

LE ACLI NEL TERRITORIO

- 10 Sedi a Vicenza e provincia

ATTUALITÀ

- 11 Attacchi No green pass alla Cgil ed all'Umberto I a Roma

LAVORO DOMESTICO

- 12 Green pass obbligatorio per colf, badanti e babysitter

CIRCOLI ACLI

- 14 Da Bassano a Breganze, informazione non solo online
- 15 Dalla Guida al volontariato locale alla nonviolenza



FOTOGRAFA IL
QR CODE E LEGGI
IL GIORNALE



Care lettrici, cari lettori,
in questo numero di Acli Vicentine vogliamo, tra le varie cose, darvi notizia di molte novità in campo fiscale e previdenziale (altre informazioni le potrete trovare nel nostro sito: www.aclivicenza.it).
Lo facciamo non solo a scopo divulgativo, ma anche per sottolineare il ruolo fondamentale che il Sistema Acli di Vicenza svolge nella Comunità vicentina. Per sostanziare l'importante funzione che i nostri Servizi compiono quotidianamente, si pensi ad un dato: sono circa 80.000 gli accessi che avvengono ai nostri uffici ogni anno, su una popolazione provinciale di poco più di 850.000 persone. Un numero elevatissimo di concittadini che hanno fiducia in noi e nelle nostre competenze, che si rivolgono al Caf Acli ed al Patronato Acli per poter esigere quei diritti sociali che la normativa italiana prevede.
È un numero che testimonia l'importanza di tali Servizi che, sempre più, sono fondamentali per orientare gli utenti nel complesso quadro legislativo del nostro Paese: si pensi a quali cambiamenti avvengono ogni anno in campo fiscale e previdenziale, e quale preparazione i nostri operatori devono avere per

Un numero elevatissimo di concittadini hanno fiducia nelle ACLI di Vicenza aps, quindi si rivolge al Caf Acli ed al Patronato Acli per poter esigere quei diritti sociali che la normativa italiana prevede.



CARLO CAVEDON

Presidente provinciale ACLI di Vicenza aps
vicenza@acli.it

ESSERE ACLI SIGNIFICA ANCHE ALLEVIARE I MOMENTI DIFFICILI

poter operare compiutamente.

E come non ricordare il nostro ente di formazione professionale, l'Enaip, che svolge nelle sedi di Vicenza e Bassano del Grappa una funzione delicatissima di educazione ed insegnamento a favore di tantissimi giovani accompagnandoli ed inserendoli nel difficile mondo del lavoro?

Care lettrici, cari lettori, l'impegno che come Sistema Acli di Vicenza mettiamo nel servire gli utenti deriva, oltre che da un necessario approccio professionale, dalle nostre Fedeltà acliste.

Essere fedeli al lavoro ed ai lavoratori, essere fedeli alla democrazia ed ai poveri significa accompagnare chi si presenta nei nostri uffici, affinché non si sentano soli, affinché si possa dare loro un contributo nell'alleviare momenti difficili sia a livello economico che personale e familiare. In questi periodi complicati che la storia ci presenta, essere Acli significa anche questo. Dobbiamo esserne consapevoli ed orgogliosi.



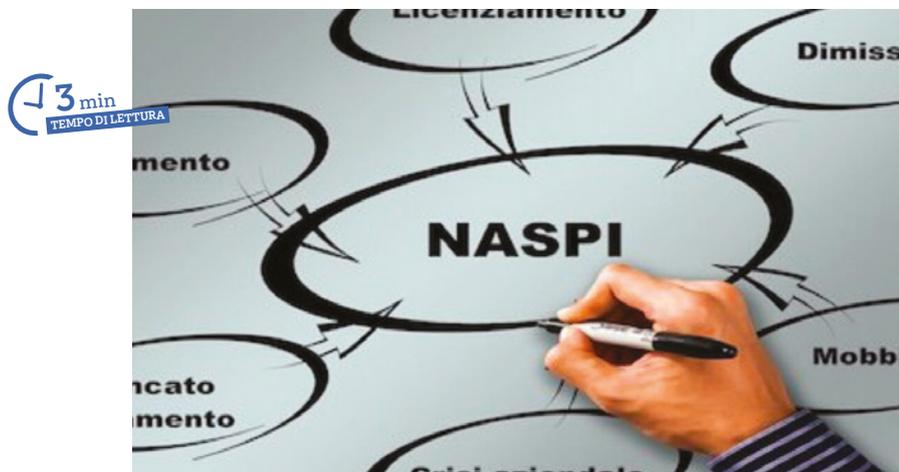
LE ACLI SIETE VOI

**Che ogni giorno contribuite
a tradurre l'impegno associativo
in azioni, servizi e progetti
per una società migliore.**

Editoriale

L'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE, COS'È ED A CHI SPETTA...

Per richiederla servono 13 settimane di contributi negli ultimi 4 anni



La disoccupazione (Naspi) è una **prestazione economica mensile** a sostegno di chi si trova **disoccupato per motivi indipendenti dalla sua volontà**.

Si tratta di un'indennità che **non spetta ai lavoratori che si dimettono**, esclusi i casi di dimissioni per giusta causa, **o che hanno interrotto il rapporto di lavoro con una risoluzione consensuale**, salvo alcuni casi specifici di cui tratteremo a breve.

Possono beneficiare della Naspi i lavoratori dipendenti, gli apprendisti, i soci lavoratori di cooperativa, i dipendenti a tempo determinato delle Pubbliche Amministrazioni e il personale artistico con rapporto di lavoro subordinato.

Non ne hanno diritto i dipendenti a tempo indeterminato delle Pubbliche

Amministrazioni e gli operai agricoli a tempo determinato o indeterminato.

QUALI SONO I REQUISITI NECESSARI

Chi rientra tra le categorie ammesse alla Naspi ed ha perso involontariamente il lavoro, può richiedere l'indennità se possiede tutti i seguenti requisiti:

- è **in stato di disoccupazione** (cioè privo di lavoro e immediatamente disponibile allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa);
- può far valere **almeno 13 settimane di contributi** nei 4 anni precedenti all'inizio del periodo di disoccupazione;
- può far valere **almeno 30 giornate di lavoro effettivo**, a prescindere dalla loro durata oraria, nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione.

La Naspi spetta anche alla lavoratrice che ha dato le dimissioni durante il periodo di maternità, entro il primo anno di vita del bambino, **o dimissioni per giusta causa**: ad esempio in caso di

mancato pagamento della retribuzione, molestie sessuali subite sul luogo di lavoro, modificazioni peggiorative delle mansioni lavorative, mobbing, ecc...

In caso di **risoluzione consensuale del rapporto di lavoro**, la Naspi spetta solo se riconosciuta nell'ambito della procedura di conciliazione presso la Direzione territoriale del Lavoro, nell'ipotesi di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, oppure a seguito di rifiuto del lavoratore al trasferimento ad altra sede della stessa azienda, distante più di 50 Km dalla propria residenza e/o raggiungibile in oltre 80 minuti con l'utilizzo dei mezzi pubblici.

LA CONTRIBUZIONE DURANTE LA NASPI

Per i periodi in cui il disoccupato percepisce l'indennità Naspi, viene riconosciuta la **contribuzione figurativa calcolata in proporzione alla retribuzione del lavoratore negli ultimi quattro anni**, entro un limite di retribuzione pari a 1,4 volte l'importo massimo mensile della Naspi per l'anno in corso.

Per le valutazioni relative alla propria situazione personale, gli operatori del Patronato Acli della provincia di Vicenza sono a disposizione. È sufficiente prenotare il proprio appuntamento contattando il call center del Sistema Acli di Vicenza ai numeri: 0444.955002 - 0444.870700. ■

A cura della
REDAZIONE

SI TRATTA DI UN'INDENNITÀ CHE NON SPETTA
AI LAVORATORI CHE SI DIMETTONO O CHE
HANNO INTERROTTO IL RAPPORTO DI LAVORO
CON UNA RISOLUZIONE CONSENSUALE

A cura della
REDAZIONE

INVALIDITÀ CIVILE: REQUISITI ED IMPORTI 2021

La prestazione è concessa per 13 mensilità, dal mese dopo la domanda



Ogni anno l'Inps comunica i nuovi limiti di reddito e gli importi delle prestazioni relativi all'invalidità civile. Condizioni che per il 2021 sono rimaste invariate rispetto al 2020.

L'**assegno di invalidità civile** è un'indennità economica riconosciuta a mutilati ed invalidi civili, di età compresa **tra i 18 anni ed i 67 anni**, con un'invalidità compresa **tra il 74% ed il 99%**.

Si tratta di un sostegno a carattere assistenziale, cioè indipendente da un rapporto assicurativo e contributivo del beneficiario, ma per ottenerlo è necessario il rispetto di determinati **requisiti di reddito**.

Ne possono usufruire i **cittadini italiani** ed i **cittadini comunitari**, residenti in

Italia; i cittadini extracomunitari, purché legalmente soggiornanti sul territorio nazionale.

La prestazione è concessa per **13 mensilità**, con decorrenza dal mese successivo alla presentazione della domanda, non è reversibile ed è pari a **286,81 euro al mese**.

Per poter fare domanda di assegno di invalidità bisogna avere un **reddito non superiore a 4.926,35 euro**.

Nel calcolo sono considerati i redditi di qualsiasi natura calcolati ai fini Irpef. Non rientrano, quindi, nella valutazione l'importo stesso dell'assegno mensile, le rendite Inail e le pensioni di guerra.

Chi è nato all'estero deve, inoltre, dichiarare, con apposita documentazione

proveniente dallo Stato estero di provenienza, la presenza o meno di redditi nel Paese d'origine.

La valutazione del reddito deve essere effettuata solo nei confronti del beneficiario della prestazione economica e nel suo computo è esclusa la casa di abitazione principale.

La **pensione di invalidità civile** è una prestazione economica per i mutilati e gli invalidi civili con un'età compresa tra i 18 anni ed i 67 anni, a cui è riconosciuta un'**invalidità pari al 100%**.

Mantiene le stesse regole di erogabilità dell'assegno di invalidità, compreso l'importo, con la sola differenza che per la pensione di invalidità il reddito annuale deve essere nel limite dei 16.982,49 euro lordi.

Questa misura è incompatibile con altre prestazioni assistenziali, mentre è compatibile con lo svolgimento dell'attività lavorativa, sempre nel rispetto del limite di reddito previsto per legge.

In entrambi i casi spetta fino al compimento dei 67 anni, requisito da adeguare alle speranze di vita. Raggiunto il limite di età, la prestazione si trasforma automaticamente in assegno sociale.

Per la presentazione della domanda e per tutte le informazioni necessarie, gli operatori del Patronato Acli della provincia di Vicenza sono a disposizione. È sufficiente prenotare il proprio appuntamento contattando il call center del Sistema Acli di Vicenza ai numeri: **0444.955002 – 0444.870700**. ■



FOCUS SU SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEL CREDITO

Agevolazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia
ed impiantistica



I contribuenti che sostengono spese legate ai “bonus casa”, dalle ristrutturazioni edilizie al risparmio energetico, fino ad arrivare al più recente Superbonus 110%, possono chiedere, avvalendosi anche dell’assistenza di Acli Service Vicenza Srl, lo **sconto in fattura** all’impresa o la **cessione del credito** a banche ed intermediari finanziari, alternativa alla fruizione diretta della detrazione nel 730 o nel Modello Redditi. Tale possibilità è stata introdotta dal

gennaio 2020, grazie al **Decreto Rilancio 34/2020**, e varrà anche per i lavori svolti in tutto il 2021 sulle spese sostenute per interventi di ristrutturazione edilizia ed impiantistica.

DIFFERENZA TRA CESSIONE DEL CREDITO E SCONTO IN FATTURA

La differenza che corre tra la cessione del credito e lo sconto in fattura si può sintetizzarla così:

- lo “**sconto in fattura**” permette di ve-

ENTRAMBE LE SOLUZIONI SONO VANTAGGIOSE PER IL CONTRIBUENTE CHE PUÒ BENEFICIARE DELLA DETRAZIONE SULLE SPESE. RIMANE UNA SCELTA LIBERA, MA LA PREROGATIVA È CHE LA CONTROPARTE ACCONSENTA ALL'OPERAZIONE E CHE LA SCELTA SIA COMUNICATA IN VIA TELEMATICA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE



A cura della
REDAZIONE

dere abbattuto il costo dei lavori direttamente dalla ditta fino ad un importo non superiore al costo stesso dei lavori, in sostanza sino all'importo massimo corrispondente alla percentuale del bonus fiscale di riferimento;

- la **"cessione del credito"** presuppone la cessione vera e propria della detrazione fiscale da parte del contribuente all'indirizzo di un ente terzo (fornitori di beni, esercenti di attività autonome, banche, società, ecc...) in cambio del rimborso fino ad un importo massimo corrispondente alla somma altrimenti detratta in dichiarazione.

COME FUNZIONANO LO SCONTO IN FATTURA E LA CESSIONE DEL CREDITO

È necessaria una premessa: sia in caso di cessione che in caso di sconto, la volontà del contribuente deve pur sempre trovare la disponibilità della ditta (per lo sconto) o di un ente terzo (per la cessione) a portare a termine l'opzione. Detto questo:

- lo **sconto in fattura** comporta un vero e proprio sconto sul costo dei lavori corrispondente alla percentuale della detrazione altrimenti applicata in dichiarazione. Se ad esempio il contribuente opta per lo sconto su dei lavori detraibili col Bonus ristrutturazioni al 50%, ecco che lo sconto corrispettivo in fattura sarebbe appunto del 50%. Resta fermo che l'unica detrazione per cui, per ovvie ragioni, lo

sconto in fattura non potrebbe mai equiparare la percentuale di detrazione fiscale è proprio il Superbonus 110%, per il quale lo sconto in fattura può al massimo pareggiare il totale dei costi (in sostanza, optando per lo sconto in fattura su lavori detraibili col Superbonus si può avere al massimo l'abbattimento totale della fattura, ma si perderebbe quel 10% in più recuperabile tramite dichiarazione);

- la **cessione del credito** comporta, invece, in primis il pagamento effettivo dei lavori, regolarmente fatturati e bonificati, e quindi la stipula di un accordo finanziario tra il contribuente che cede la detrazione e l'ente cessionario. Infine, l'ente cessionario, in cambio del beneficio fiscale ceduto, avvierà un piano di rimborso per "restituire" al contribuente fino alla quota corrispondente alla detrazione fiscale.

COSA SCEGLIERE FRA CESSIONE DEL CREDITO E SCONTO IN FATTURA

Entrambe le soluzioni sono vantaggiose per il contribuente che può beneficiare della detrazione sulle spese. Rimane una scelta libera, ma la prerogativa è che la controparte acconsenta all'operazione e che la scelta sia comunicata in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

PER QUALI LAVORI È POSSIBILE APPLICARE LA CESSIONE DEL CREDITO O LO SCONTO IN FATTURA

Ad introdurre la chance alternativa della cessione del credito o dello sconto in fattura in relazione alla "galassia" dei bonus casa è stato l'art. 121 del DL 34/2020 ("Decreto Rilancio"). La norma è rivolta a coloro che sostengono, negli anni 2020 e 2021, le seguenti tipologie di lavori:

- trainanti e trainati che beneficiano ▶



- ▶ del **Superbonus**;
- recupero del patrimonio edilizio che beneficiano del **Bonus ristrutturazioni** (in particolare gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia effettuati sulle singole unità immobiliari nonché dei precedenti interventi e di quelli di manutenzione ordinaria effettuati sulle parti comuni degli edifici);
- riqualificazione energetica rientranti nell'**Ecobonus**;
- adozione di misure antisismiche rientranti nel **Sismabonus**;
- recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti rientranti nel **Bonus Facciate**;
- installazione di **impianti fotovoltaici**;
- installazione di colonnine per la **ricarica dei veicoli elettrici**.

CHI PUÒ USUFRUIRE DELLA CESSIONE DEL CREDITO E DELLO SCONTO IN FATTURA

La scelta della cessione del credito o dello sconto in fattura al posto della fruizione diretta del bonus nel Modello 730 o nel Modello Redditi, è in pratica sempre percorribile per il contribuente,

che può prenderla in considerazione:

- quando sussiste la cosiddetta incapacità fiscale, cioè quando la sua imposta, per via del reddito basso, non potrebbe mai permettergli di godere pienamente del bonus per tutta la sua durata pluriennale;
- oppure semplicemente per sua volontà, laddove preferisse adottare la cessione o lo sconto invece della detrazione.

CESSIONE DEL CREDITO E SCONTO IN FATTURA: COME FARE...

L'opzione della cessione o dello sconto va esercitata per forza tramite i canali telematici dell'Agenzia delle Entrate. Occorre trasmettere all'Agenzia delle Entrate, entro il 16 marzo dell'anno successivo a quello in cui sono state sostenute le spese, un'apposita comunicazione con cui verrà notificata la rinuncia al bonus fiscale in luogo della sua cessione o dello sconto applicato in fattura. Per semplificare l'operazione, il contribuente può avvalersi degli intermediari abilitati alla trasmissione delle dichiarazioni fiscali. Ciò significa che le sedi Caf Acli sono disponibili ad assistervi nel disbrigo di tale procedura,

senza la quale non sarebbe infatti possibile portare a termine l'opzione.

SUPERBONUS E CESSIONE DEL CREDITO O SCONTO IN FATTURA

Nel caso in cui la rinuncia riguardi il **Superbonus**, l'opzione cessione/sconto richiederà anche l'apposizione del visto di conformità da parte dell'intermediario abilitato, cioè in pratica l'acquisizione dei documenti che dimostrano la spettanza della detrazione ceduta, servizio anch'esso per cui le sedi Caf Acli sono disponibili a darvi assistenza.

Per una consulenza personalizzata, gli operatori di Acli Service Vicenza Srl della provincia di Vicenza sono a disposizione. È sufficiente prenotare il proprio appuntamento contattando il call center del Sistema Acli di Vicenza ai numeri: 0444.955002 – 0444.870700 oppure consultare il sito www.aclivicenza.it per fissare in autonomia il proprio appuntamento. ■

ISEE CORRENTE: COSA C'È DA SAPERE...

È utile quando la situazione economica familiare peggiora

Quando la situazione economica di un nucleo familiare peggiora in maniera significativa, è possibile aggiornare il valore dell'Isee ordinario con l'Isee corrente, per poi avere maggiori possibilità di accedere alle agevolazioni collegate. Se l'Isee ordinario, infatti, prende in considerazione i redditi e i patrimoni percepiti nel secondo anno solare precedente alla richiesta, il valore dell'Isee corrente viene calcolato sulla base della situazione economica degli ultimi 12 mesi.

Novità del 2021: la richiesta dell'Isee corrente può essere fatta anche in caso di variazioni patrimoniali, e non solo lavorativi e reddituali, dal primo aprile di ogni anno.

Per richiedere l'aggiornamento del valore Isee ordinario attraverso l'Isee corrente devono verificarsi alcune condizioni:

- una **variazione dell'attività lavorativa di uno o più membri del nucleo familiare** (perdita del lavoro o riduzione delle ore) o **un'interruzione di un trattamento assistenziale o previdenziale**;
- una **variazione della situazione reddituale** complessiva del nucleo familiare **superiore del 25%**;
- una **variazione della situazione patrimoniale** complessiva del nucleo familiare **superiore del 20%**.

L'Isee corrente ha una validità di sei mesi se cambiano solo i redditi. Nel caso in cui subentrino variazioni, ad esempio se un componente trova un'occupazione o fruisce di nuovi trattamenti previdenziali, l'Isee corrente va aggiornato entro due mesi dalla variazione. **Se cambiano solo i patrimoni o i patrimoni ed i redditi la validità dell'Isee corrente è fissata al**

31 dicembre dell'anno di presentazione della Dsu.

Per richiedere l'Isee corrente bisogna essere in possesso dell'Isee ordinario. L'Isee corrente deve essere elaborato dallo stesso Caf che ha elaborato l'Isee ordinario.

Gli operatori di Acli Service Vicenza Srl della provincia di Vicenza sono a disposizione per effettuare l'aggiornamento dell'Isee. È sufficiente prenotare il proprio appuntamento contattando il call center del Sistema Acli di Vicenza ai numeri: 0444.955002 – 0444.870700 oppure consultare il sito www.aclivicenza.it per fissare in autonomia il proprio appuntamento. ■



A cura della
REDAZIONE

SEDI A VICENZA E PROVINCIA



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Il Patronato Acli è presente anche in oltre 25 recapiti in provincia di Vicenza

Vicenza
Sede provinciale
Via Enrico Fermi, 195

Vicenza Est
Via Zugliano, 13

Vicenza Nord
Viale Trieste, 72

Alte Ceccato
Piazza S. Paolo, 16

Arsiero
Viale Mazzini, 7

Bassano del Grappa
Via Beata Giovanna, 144

Breganze
Piazza Mazzini, 43

Noventa Vicentina
Via Masotto, 9 A/1

Schio
Vicolo della Giasara, 5/7

Thiene
Via Zanella, 44



Acli Service Vicenza è presente anche in oltre 50 recapiti in provincia di Vicenza

Vicenza
Sede provinciale
Via Enrico Fermi, 203

Vicenza Est
Via Zugliano, 13

Vicenza Nord
Viale Trieste, 72

Alte Ceccato
Piazza S. Paolo, 16

Arsiero
Viale Mazzini, 7

Bassano del Grappa
Via Beata Giovanna, 144

Breganze
Piazza Mazzini, 43

Marostica
Via Battisti, 13/4

Noventa Vicentina
Via Masotto, 9 A/1

Schio
Vicolo della Giasara, 5/7

Thiene
Via Zanella, 44



ACLI DI
VICENZA aps

Call center
del Sistema Acli di Vicenza
tel 0444.955002 – 0444.870700

www.aclivicenza.it

ATTACCHI NO GREEN PASS ALLA CGIL ED ALL'UMBERTO I A ROMA

Le ACLI di Vicenza aps: "La libertà non si afferma con atti di violenza"



2 min
TEMPO DI LETTURA

I momenti cruciali dell'attacco alla sede Cgil a Roma

"In un Paese democratico come l'Italia c'è spazio per manifestare il dissenso pacificamente e con intelligenza. Gli avvenimenti del 9 e 10 ottobre 2021, però, vanno ben oltre l'espressione di un diverso modo di pensare. Ciò che è accaduto va fermamente condannato e merita una riflessione istituzionale seria". Con queste parole il presidente provinciale delle ACLI di Vicenza aps, Carlo Cavedon, interviene a seguito degli attacchi di sabato 9 ottobre alla sede Cgil di Roma e domenica 10 ottobre all'Ospedale Umberto I di Roma.

"Dobbiamo rimanere uniti contro chi si rende protagonista di attacchi alla convivenza civile ed alla Costituzione – aggiunge il presidente Cavedon – in quanto la libertà di pensiero e di manifesta-

zione non può mai sfociare in violenze di questo genere che, in alcuni momenti, mimano lo squadristico fascista".

L'attacco alla sede Cgil è un probabile segnale di dissenso contro la linea politica del sindacato, ma quanto accaduto all'Umberto I è un vero e proprio atto di barbarie nei confronti di soggetti in prima linea.

"Massima solidarietà alla Cgil e alle persone colpite domenica al pronto soccorso dell'Umberto I. Dobbiamo essere vicini in ogni modo a chi – sottolinea il presidente Cavedon – è impegnato quotidianamente per tutelare la nostra salute o tenta, tra molteplici difficoltà,

di garantire la sicurezza nelle nostre città".

Le famiglie ed il mondo della formazione scolastica dovranno farsi parte attiva per istruire cittadini rispettosi della democrazia, delle regole e della vita. "Nelle famiglie e nelle scuole si dovrebbe riflettere su quanto sta accadendo – conclude il presidente Cavedon – al di là del proprio punto di vista sulle questioni poste sul tavolo. Il rispetto della democrazia, della libertà e della persona sono sacrosanti e non possono essere violati o sfociare in atti di ignobile ed ingiustificata violenza". ■



MATTEO CRESTANI
matteo.crestani@aclit.it



GREEN PASS OBBLIGATORIO PER COLF, BADANTI E BABYSITTER

Dal 15 ottobre 2021 obbligo esteso a tutti i lavoratori domestici



Il nuovo DL 127 del 21/09/2021 rende obbligatorio, dal 15 ottobre al 31 dicembre, il possesso del green pass per poter accedere al luogo di lavoro. L'obbligo è rivolto a coloro che svolgono una qualsiasi attività lavorativa nel settore privato, perciò anche a colf, badanti e babysitter.

Il green pass si ottiene in caso di:

- vaccinazione per il Covid-19 valida per l'Unione Europea;

- effettuazione di test molecolare, negativo, effettuato da meno di 72 ore o antigenico rapido, negativo, da meno di 48 ore;
- guarigione dal Covid-19 negli ultimi sei mesi.

È, inoltre, possibile accedere al luogo di lavoro con attestazione di esenzione alla vaccinazione, emessa dal medico vaccinatore.



CERTIFICAZIONE VALIDA

- ✓ In caso di schermata verde o azzurra la certificazione verde è valida. Nella schermata apparirà il nome del soggetto possessore del green pass: il nome apparso deve corrispondere a quello del lavoratore.
- ✓ È necessario annotare nel registro la data della verifica e l'esito ottenuto.

Il lavoratore può accedere e permanere nel luogo di lavoro.



CERTIFICAZIONE NON VALIDA

- × In caso di schermata rossa, effettuare una ulteriore scansione di controllo
- × Nel caso in cui anche la seconda verifica dia esito negativo, è necessario annotare nel registro la data della verifica e l'esito ottenuto.
- × Anche in caso di rifiuto di presentare la certificazione verde dovrà essere annotata nel registro la data della verifica e l'esito ottenuto.

Il lavoratore non può accedere al luogo di lavoro.

GREEN PASS PER COLF E BADANTI: LA PROCEDURA DI VERIFICA

Il green pass dovrà essere richiesto e verificato dalla persona che farà entrare il lavoratore in casa, che sia il datore, l'assistito o un parente. La verifica può essere effettuata:

- utilizzando l'applicazione VerificaC19, scaricabile dai market Android o Apple;
- chiedendo al lavoratore di esibire una copia cartacea del green pass (per i datori di lavoro che hanno difficoltà nella gestione informatica).

In caso di mancato aggiornamento della piattaforma digitale, vengono accettati anche i documenti rilasciati, in formato cartaceo o digitale, dalle strutture sanitarie, dai medici o dalle farmacie, che attestano l'avvenuta vaccinazione, l'avvenuta guarigione o l'effettuazione del tampone.

GREEN PASS PER COLF E BADANTI: SANZIONI

Il Dl citato prevede importanti sanzioni per i datori di lavoro che non controllano il green pass, da 400 a 1.000 euro,

mentre il lavoratore domestico che si reca al lavoro senza avere il green pass può subire una sanzione da 600 a 1.500 euro.

GREEN PASS PER COLF E BADANTI: COSA DEVE FARE IL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro deve attivare una procedura per la verifica del green pass dei propri lavoratori.

Nel caso di colf o badante priva di green pass, potrà rientrare al lavoro quando presenterà al datore il green pass o, comunque, dopo il 31/12/2021. La norma prevede, però, che non si possa prendere alcun provvedimento disciplinare in tal caso, né procedere al licenziamento.

Al lavoratore verrà **conservato il posto di lavoro**, ma non percepirà la retribuzione e non vi sarà maturazione di alcun ulteriore costo quale tredicesima, ferie, Tfr e contributi. Si ritiene che il lavoratore domestico, pur non godendo della stabilità di rapporto, non possa essere licenziato per effetto della mancanza del green pass, nemmeno subito dopo il suo rientro. Il licenziamento potrebbe, infatti, essere ricondotto alla mancanza di green pass ed essere giudicato nullo, improduttivo di effetti, esponendo il datore di lavoro al pagamento delle retribuzioni arretrate.

L'ASSUNZIONE DI UN LAVORATORE DOMESTICO

Quando si ha necessità di assumere un **lavoratore domestico**, è importante valutare con attenzione tutta una serie di aspetti contrattuali e fiscali che vanno ad incidere sulla condizione economica del datore di lavoro e del lavoratore stesso.

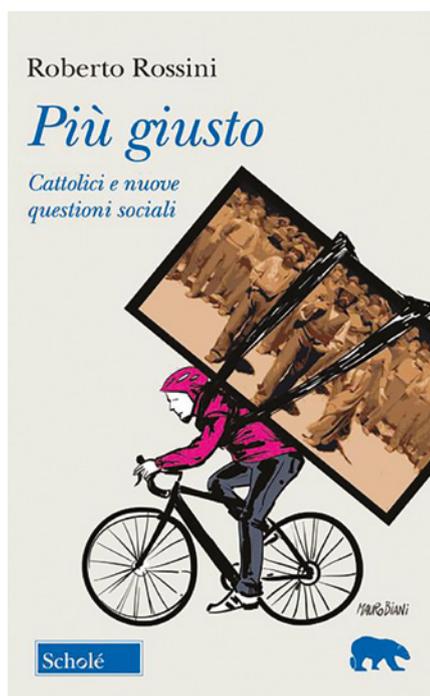
Acli Service Vicenza Srl offre un sostegno concreto sul fronte del lavoro domestico per le famiglie che hanno bisogno di assistenza nel regolamentare il rapporto professionale di **colf, badanti, assistenti alla persona, babysitter o altre figure professionali di aiuto in casa**. I professionisti dell'Ufficio Lavoro Domestico di Acli Service Vicenza Srl assistono i clienti su molti aspetti fondamentali:

- Forniscono informazioni sul contratto di lavoro di riferimento;
- Scrivono la lettera di assunzione;
- Predispongono le comunicazioni obbligatorie da inviare all'Inps;
- Elaborano i cedolini paga tenendo conto dei giorni di ferie, malattia, maternità e infortunio;
- Calcolano la tredicesima;
- Compilano i bollettini Mav per il versamento dei contributi;
- Predispongono la Certificazione unica del lavoratore domestico;
- Calcolano il Trattamento di fine rapporto (Tfr).

L'Ufficio Lavoro Domestico di Acli Service Vicenza Srl è a disposizione per informazioni e consulenze in materia. È sufficiente prenotare il proprio appuntamento contattando il call center del Sistema Acli di Vicenza ai numeri: **0444.955002 – 0444.870700** oppure consultare il sito www.aclivicenza.it per fissare in autonomia il proprio appuntamento. ■

DA BASSANO A BREGANZE, INFORMAZIONE NON SOLO ONLINE

Dall'incontro con l'ex presidente Rossini al percorso online sulla Parola



3 min
TEMPO DI LETTURA



FOTOGRAFA IL
QR CODE PER
VEDERE IL VIDEO
DELL'INCONTRO

ARIANNA BORDIGNON
ORESTE FRACCARO

BASSANO DEL GRAPPA

Il circolo Acli Bassano del Grappa "Pietro Roversi" ha ripreso le sue attività in collaborazione con la Biblioteca Civica, il patrocinio del Comune ed il sostegno delle associazioni Avl, Anpi, Associazione 26 settembre ed Istrevi. Il nostro essere all'interno del comitato organizzativo ha permesso di far conoscere la nostra Associazione, il nostro pensiero ed impegno sociale, tramite l'incontro dell'8 ottobre, con titolo "L'impegno sociale e politico dei Cattolici italiani nel Novecento", con relatore l'ex presidente nazionale Acli, Roberto Rossini.

"La Rivoluzione Francese ha segnato l'inizio dell'insegnante dei Cattolici nella politica, per arrivare fino ai giorni nostri con il Cattolicesimo e la transizione epocale. Il Novecento è un secolo che segna una svolta significativa per la partecipazione dei cattolici alla vita dello Stato – spiega Rossini – sia sul piano sociale che politico, grazie all'affermazione di importanti personalità". Se a livello politico si assiste alla nascita del partito popolare, trasformatosi poi in Democrazia Cristiana, a livello associativo si affermano le Acli, sempre di ispirazione Cristiana, che cercano di dare una risposta concreta ai bisogni dei lavoratori.

Per chi fosse interessato è disponibile tramite YouTube il video dell'incontro: <https://youtu.be/3Q6DLOi-rlg>.

Per approfondire il tema, Roberto Rossini ha scritto il libro "Più Giusto cattolici e nuove questioni sociali", casa editrice Scholé.

BREGANZE

In cammino immersi nella Parola... Coscienti dei nostri limiti, ma consapevoli della ricchezza disponibile per crescere, i soci del Circolo Acli "Don Pietro Carpenedo di Breganze, da tempo stanno portando avanti un percorso di approfondimento sulla Parola. Nel corso dell'anno sono diventati importanti alcuni appuntamenti per approfondire, ma anche per arricchirci della Parola di Dio, per renderla vicina al quotidiano, condividerla e lasciarsi coinvolgere. In Avvento è stato distribuito un approfondimento domenicale diversificandone i contenuti, con vari autori. La Veglia di Natale ha rappresentato l'occasione per riflettere utilizzando strategie comunicative nuove. A Pasqua, invece, è stato proposto un percorso itinerante, per rimanere attenti al Dono di Dio attraverso il Figlio Gesù, con segni come la consegna del canovaccio. Ad agosto è stata riproposta la tradizionale passeggiata all'alba, un momento di approfondimento della Parola attraverso il "deserto" in cammino nel silenzio tra la natura. Il lungo isolamento, infine, ci ha stimolato a dare continuità settimanale nell'offrire a chi lo desidera una sintesi di vari commenti al Vangelo della domenica. Il materiale viene periodicamente divulgato via e-mail, su Facebook, WhatsApp (con commento vocale) o video.

Per informazioni: circoloaclibreganze@gmail.com o messaggio WhatsApp al 3336870642

DALLA GUIDA AL VOLONTARIATO LOCALE ALLA NONVIOLENZA

L'impegno trasversale dei Circoli Acli
nel territorio sempre più prezioso

VALDAGNO.

Il Circolo Acli aps "Don Francesco Regretti" di Valdagno si fa promotore di un'iniziativa volta a far conoscere l'attività del volontariato valdagnese e delle Caritas della Valle dell'Agno, pubblicando una guida con indicazioni utili sia a quanti operano nel sociale, che a tutti coloro che si rivolgono ai vari centri di aiuto sul territorio. Il progetto, che vede capofila il Circolo Acli aps, coinvolge gli operatori delle Caritas parrocchiali del vicariato, i servizi sociali delle Amministrazioni comunali, per arrivare alla pubblicazione della guida pratica "...Se hai bisogno di una mano...". Già il titolo dice chiaramente lo scopo: una guida a sostegno delle situazioni di difficoltà e di disagio sociale. Con un risvolto significativo, una sorta di appello a quanti intendono rendersi disponibili a dare una mano, mettendo a disposizione tempo, risorse e competenze. Rispondendo in questo modo ad una precisa indicazione emersa nel corso del censimento delle associazioni e gruppi di volontariato e delle cooperative sociali di Valdagno: sviluppare iniziative per ampliare la cerchia dei volontari, favorendo l'opportuno (ed urgente) cambio generazionale. I contenuti della guida sono articolati per aree tematiche di intervento, evidenziate con titoli (in italiano, inglese e francese) ed una breve descrizione delle opportunità e dei servizi con gli indirizzi ed i recapiti sul territorio.



ZUGLIANO

Parte da un foglio un grande messaggio per contrastare la violenza, in tutte le sue forme. "L'amore per la vita nella terza età" è il titolo che il Circolo di Zugliano ha dato alla velina, che recita questo testo... "Non s'invecchia per i capelli bianchi, per le rughe che solcano il tuo viso, per gli acciacchi e gli occhi sempre stanchi, ma con la noia senza un sorriso, con la sfiducia, con le ribellioni; invecchia presto chi non ha ideali, non ha sogni, non ha più illusioni, chi pensa sempre e solo ai propri mali. Che cosa importa se c'è il bastone in mano, radi i capelli, forse la dentiera... La schiena curva e il passo che va piano, adagio bisbigliando una preghiera. Invecchia chi diffida un po' di tutto, chi è pessimista e vede spesso nero, chi trova sempre il male dappertutto, l'egoista che ignora il mondo intero.

Scopriamo ciò che c'è di bello al mondo, la gioia di trovarci in compagnia, la pace



Foto del monumento a Gandhi nell'esda di Campo Marzo a Vicenza, in occasione della Giornata internazionale della nonviolenza promossa, nel 2007, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per celebrare la nascita del Mahatma il 2 ottobre 1869

che si sente nell'intimo e che ci mette in allegria.

La vita è bella nonostante tutto e se i ricordi fanno di rimpianto che cosa vuol dire: che non è poi brutto il tempo andato con qualcuno accanto. Speriamo in un futuro senza guerra, guardiamo sempre in alto verso il sole, godiamoci delle bellezze della terra, domani sarà quello che dio vuole.

Un messaggio forte, comparso a Zugliano il 2 ottobre 2021, per commemorare l'anniversario della nascita del Mahatma Gandhi, il 2 ottobre 1869, assieme alla foto del monumento che lo raffigura nell'esda di Campo Marzo a Vicenza, in occasione della Giornata internazionale della nonviolenza. ■

GIANNI LUIGI SPAGNOLO

ANTONIO STUPIGGIA



CON LE ACLI SI PUÒ

Per rispondere ai nuovi bisogni sociali con servizi innovativi ed efficienti

UNA COMUNITÀ APERTA DI MIGLIAIA DI PERSONE UNITE DA VALORI COMUNI
DI SOLIDARIETÀ, COMPOSTA DA CIRCOLI E STRUTTURE
DIFFUSI SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VICENZA.

PATRONATO ACLI

Consulenza e assistenza per servizi previdenziali, assistenziali, socio-sanitari.

ACLI SERVICE VICENZA SRL- CONVENZIONATA CAF ACLI

Fornisce assistenza e consulenza completa e personalizzata nel campo fiscale, successioni, lavoro domestico, prestazioni sociali ed economiche agevolate (ISEE) alle famiglie, ai lavoratori dipendenti e ai pensionati.

ENAIIP VENETO

Progetta ed eroga servizi di formazione professionale dei lavoratori e dei giovani, nei diversi settori produttivi.

PUNTO FAMIGLIA

Spazi organizzati che offrono servizi di solidarietà inter familiare e ne promuovono forme di auto-organizzazione.

CIRCOLI ACLI

Rappresentano la prima forma di struttura associativa ed organizzano nel territorio incontri ed occasioni di socialità.

FAP ACLI

La Federazione Anziani e Pensionati di Vicenza è un'associazione specifica delle ACLI che promuove la qualità della vita degli anziani e dei pensionati.

COORDINAMENTO DONNE

Favorisce la presenza femminile, valorizzando percorsi di emancipazione e di cittadinanza attiva.

UNIONE SPORTIVA ACLI APS

Promuove l'incontro e la valorizzazione delle persone attraverso la pratica sportiva.